

Liceo Scientifico Statale  
*“Piero Bottoni”*  
di Milano

Sede : Via Mac Mahon, 96 /98– 20155 MILANO  
Tel. +39 02 39211418 Fax +39 02 39211427 – sito: [www.liceobottoni.it](http://www.liceobottoni.it)  
e-mail: [mips15000v@istruzione.it](mailto:mips15000v@istruzione.it) - [mips15000v@pec.istruzione.it](mailto:mips15000v@pec.istruzione.it)

**REGOLAMENTO**  
**di**  
**DISCIPLINA degli**  
**STUDENTI**

## **Premesse**

Il Regolamento di disciplina del Liceo Scientifico "P. Bottoni" si rifà allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e ne recepisce il criterio generale per cui "la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica... [dove] ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio...". Analogamente, il Regolamento di Disciplina tiene conto dei contenuti esplicitati del Ministro nella Comunicazione del 31 luglio 2008 (Prot. n. 3602/PO).

## **Diritti e doveri degli studenti**

### **Articolo 1) Diritti degli studenti**

1. Gli studenti hanno diritto a disporre di un servizio di qualità, sia nel campo educativo-didattico, sia nella sfera del benessere psico-fisico, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche.
2. Gli studenti hanno diritto (sia come singoli sia in forma associata) ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola nei diversi livelli nelle varie modalità previste nella successiva parte seconda (v. capitolo Prescrizioni).
3. Gli studenti hanno diritto di conoscere gli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno dai docenti nel Collegio Docenti e nei Consigli di classe. Hanno diritto anche di conoscere le modalità di valutazione ed a ricevere una valutazione tempestiva e trasparente.
4. Gli studenti possono chiedere di esprimere, nelle forme previste dalla legge e dal presente regolamento, la loro opinione in materia di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, organizzazione della vita scolastica, scelta dei libri e del materiale didattico.
5. Gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
6. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
7. Per le opzioni a disposizione di quanti non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica si fa riferimento alla Circ. Min. n° 122 del 9 maggio 1991 .
8. Le assemblee studentesche, di Istituto o di classe, si svolgono secondo le norme previste dagli artt. 12, 13 e 14 del T.U.
9. Gli studenti possono disporre dei locali e delle attrezzature della scuola per le attività parascolastiche, culturali, sportive e ricreative che il Consiglio d'Istituto ha approvato.
10. Gli studenti possono proporre attività parascolastiche ed extrascolastiche. Le iniziative vanno corredate da un progetto che ne specifichi intendimenti e obiettivi, modalità di attuazione, eventuali oneri finanziari e relative fonti di finanziamento. Esse vengono esaminate - ed eventualmente approvate - dal Consiglio d'Istituto il quale può anche farle proprie nel caso rivestano particolare interesse.
11. Gli studenti possono esprimere i propri orientamenti e rendere pubbliche le proprie iniziative attraverso manifesti (i cui contenuti non violino leggi dello Stato) datati e firmati affissi negli spazi a ciò destinati. I manifesti potranno essere rimossi dopo 15 giorni, al fine di permettere la più ampia utilizzazione degli spazi disponibili da parte di tutte le componenti della Scuola.

### **Articolo 2) Doveri degli studenti**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti devono usare rispetto e tenere un comportamento corretto nei confronti del personale della Scuola, dei compagni e delle cose - di proprietà collettiva o privata - che si trovano nell'istituto.
3. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura. Essi sono chiamati, in particolare, a non arrecare danni al patrimonio scolastico.
4. In via del tutto primaria gli studenti sono chiamati al rispetto delle dotazioni infrastrutturali con le quali vengono in contatto (arredi scolastici, materiali e supporti didattici) e a quello delle strutture

dell'istituto. In particolare, essi potranno essere chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e rotture ad essi imputabili.

### **Articolo 3) Norme per il funzionamento dell'istituzione scolastica**

#### **I - Principi**

1. Il processo di insegnamento ha per fine la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali.
2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
4. L'infrazione disciplinare connessa al comportamento influisce sulla valutazione del profitto.
5. I provvedimenti disciplinari sono proporzionati alla infrazione e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
6. Lo studente può chiedere di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
7. Nei periodi di allontanamento dello studente viene attivato, per quanto possibile, un rapporto con lo studente stesso e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

#### **II - Prescrizioni**

1. E' istituito il libretto dello studente. Esso costituisce documento interno di certificazione di appartenenza all'Istituto. Esso andrà restituito in caso di trasferimento, ritiro o cessata frequenza per qualsivoglia motivo.
2. Gli alunni devono essere presenti in aula entro l'orario d'inizio delle lezioni, che viene comunicato all'inizio di ogni anno.
3. L'entrata in ritardo o l'uscita anticipata sarà autorizzata, di norma, solo con il presupposto della partecipazione ad almeno tre ore di lezione. In caso di entrata in ritardo per visite mediche od esami diagnostici sarà richiesta attestazione su carta intestata della struttura sanitaria. Gli alunni che hanno chiesto di uscire da scuola durante le ore di lezione non possono sostare all'interno della scuola.
4. Durante l'intervallo è vietato lasciare la scuola.
5. Ogni assenza sarà ritenuta giustificata se e solo se il genitore (o chi ne fa le veci) o lo studente maggiorenne avrà firmato con la firma depositata l'annotazione relativa sul libretto dello studente, dimostrando che ne è al corrente.
6. La Biblioteca è aperta agli studenti, secondo un orario reso noto all'inizio dell'anno scolastico. Un apposito regolamento (allegato) disciplina la consultazione e il prestito dei libri.
7. I distributori automatici di cibi e bevande ed il servizio di piccolo ristoro sono accessibili durante l'intervallo o nell'eventuale periodo che intercorre fra la fine delle lezioni mattutine e l'inizio delle attività pomeridiane.
8. L'accesso al cortile con autoveicoli è riservato al personale docente e non docente. Gli studenti possono parcheggiare biciclette e motorini negli spazi appositamente contrassegnati. Un uso improprio dell'area parcheggio comporterà il divieto di accesso. L'istituto non è responsabile per eventuali danneggiamenti e/o furti dei mezzi posteggiati.
9. All'aula di informatica e ai laboratori si può accedere durante gli orari consentiti dal loro regolamento.
10. Nella scuola vige il divieto di fumare per motivi di legge. I trasgressori sono soggetti alle sanzioni amministrative previste dalla legge.
11. Non è consentito l'uso del telefono cellulare o altri dispositivi elettronici, in particolare idonei alla registrazioni di suoni ed immagini, durante l'attività didattica (Direttiva 15/3/07 rot.n.30/dip/segr). Eventuali necessità di registrazione di attività a fini di documentazione devono essere autorizzate dal diretto interessato.
12. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, compresi quelli connessi ad attività sportive, saranno programmati nel rispetto della norma vigente.

### III - Sanzioni

Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate sono quelle previste dall'art. 328, commi 2 e 4, del D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297, e cioè:

- a. ammonizione verbale in classe,
- b. ammonimento scritto sul registro di classe e sul libretto personale,
- c. comunicazione in forma scritta da parte del coordinatore di classe alla famiglia,
- d. sospensione dalle lezioni sino a quindici giorni,
- e. sospensione dalle lezioni superiori a quindici giorni,
- f. allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato (solo in presenza di reati e mai per demerito scolastico),
- g. allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere di una situazione di evidente incompatibilità (solo in presenza di reati gravi e/o di situazioni di pericolo).

Organi competenti ad infliggere la punizione sono, di norma, l'insegnante (v. p.ti a-b), il coordinatore (v. p.to c), il Consiglio di Classe (v. p.to d), il Consiglio di Istituto (v. p.ti e-f-g). In casi particolarmente gravi il Dirigente ha facoltà di prendere decisioni provvisorie.

Qualsiasi decisione che incida nell'ambito disciplinare viene presa sentendo preventivamente le ragioni dell'alunno e ascoltando gli eventuali testimoni: dell'iter di accertamento dei fatti viene redatto processo verbale.

Per maggior garanzia qualsiasi provvedimento disciplinare che comporti almeno una sospensione dalle lezioni viene preso in due sedute successive dell'organo competente, che possono essere anche consecutive e svolgersi nel medesimo giorno. In ogni caso è possibile il ricorso all'Organo di Garanzia (vedi regolamento di istituto del liceo).

#### Articolo 4) Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è così composto:

- il Dirigente che lo presiede,
- un docente designato dal Consiglio di Istituto,
- uno studente designato tra i rappresentanti degli studenti del Consiglio di Istituto,
- un genitore designato dal Consiglio di Istituto.

Si rimanda al regolamento di istituto del liceo paragrafi 2.6.2 e 2.6.3 per i criteri di funzionamento ed i ricorsi per le sanzioni disciplinari.

Tipo di mancanza	Organo che commina la sanzione	Sanzione
A. Mancanze ai doveri scolastici	Insegnante	• Ammonizione verbale
B. Negligenza abituale /reiterazione ipotesi A C. Organizzazione di sistemi atti a falsare i risultati delle verifiche	Insegnante /Dirigente /Coordinatore	• Ammonizione scritta sul libretto /sul diario di classe • Ammonizione scritta per lettera alla famiglia
D. Fatti che turbano il regolare andamento delle lezioni E. Danneggiamenti intenzionali di arredi scolastici od oggetti personali F. Violazioni dello Statuto o del Regolamento d'Istituto	Coordinatore /Insegnante /Dirigente  Consiglio di classe	• Ammonizione scritta su libretto /diario di classe • Ammonizione scritta per lettera alla famiglia • Sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni con eventuale svolgimento di lavori utili alla collettività • Eventuale risarcimento del danno
G. Fatti di particolare gravità che turbano il regolare andamento delle lezioni H. Atti di bullismo I. Reati informatici J. Reati	Il Consiglio di Istituto	• Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni • Allontanamento dalla comunità scolastica (in presenza di reati e mai per demerito scolastico) per durata definita e commisurata alla gravità del reato

## **Articolo 5) Modifiche**

Le modifiche al presente regolamento possono essere proposte da una o più componenti della scuola attraverso i rispettivi organi e approvate dal Consiglio d'Istituto, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti.

---

**Nota: il testo integrale di circolari, regolamenti e leggi citate nel presente regolamento è disponibile - a richiesta - in segreteria o sul sito internet all'indirizzo [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)**